

A costo zero

Vendo sogni per davvero
e lo faccio a costo zero,
senza sforzi, senza affanno
vendo sogni tutto l'anno.
Cominciamo a dire basta
ai voleri della casta,
riprendiamoci la vita
questa storia infinita.
Su cantiamo e poi balliamo
all'inferno poi scendiamo,
per far là ancora festa
finchè scoppia anche la testa.
Niente alcool, niente fumo,
della notte il sol profumo,
quando l'alba poi arriva
torneremo alla riva.
Forse stanchi ed assonnati
con i piedi quasi andati,
grideremo a costo zero
vendiam sogni per davvero!

Non solo di notte

Voglia di dolci e coccole spinte,
il desiderio che spacca la testa,
baci passionali, non solo finte
ed il tuo corpo per fare gran festa.
La legna brucia nel camino acceso,
tepore caldo che scalda la pelle,
il sogno s'avvera nell'essere preso,
anche stanotte fan luce le stelle.
Domani al risveglio si struggerà il cuore,
ricordi sensuali, notte d'amore,
si aprirà il cielo in un nuovo giorno,
sogni proibiti faranno ritorno.
Non solo di notte fan luce le stelle
anche di giorno sulla tua pelle!

Il granchietto

Il granchietto affamato
vide un pollice polposo,
“Questo è mio” ha pensato
il pancino suo goloso.
Mira e punta, punta e mira,
ma il piede poi si sposta;
ma che scherzo, ma che ira,
quanta voglia c’è nascosta.
Quatto quatto nella sabbia
va poi dietro al pollicione,
con la voglia e tanta rabbia
per aver quel bel boccone.
Or la preda ha raggiunto,
si prepara per l’attacco,
“Ecco fatto l’ho già punto”
ecco ancora un altro smacco.
Se ne va il pollicione,
quel bel pollice polposo,
se ne va senza ragione
dal granchietto già goloso.

L'alga

Ma quell'alga così verde
che già m'accarezza i piedi
dentro l'acqua sai si perde
se è sporca non la vedi.
Quando tocca fa impressione
di lascivo, di ribrezzo,
e di questa emozione
non ne voglio neanche un pezzo.
Quando il mare tanto mosso
se le porta sulla riva,
il passaggio va rimosso
con la gente alla deriva.
Chi le mangia in insalata,
condimento olio e sale,
sembra mangi roba innata
ma per me quella non vale.
Io le lascio volentieri,
preferisco quel di ieri,
e quell'alga così verde
lascia il tempo che si perde.

Onda dispettosa

Onda onda dispettosa
che molesti la mia sposa,
coi tuoi spruzzi e coi tuoi flutti
lascia stare, bagni tutti.
Agitato sei davvero
ma ricorda io non c'ero,
calma un poco i tuoi spruzzi
che così tutti ci cuzzi.
Onda onda dispettosa
che molesti la mia sposa,
il costume fai cadere
rimirando il sedere.
Quel sedere tutto bianco,
di mattina anche stanco,
riscoperto dai tuoi flutti
hanno visto quasi tutti.
Che imbarazzo, che disagio,
nel vederlo adagio adagio,
ma alla sposa imbarazzata
è scoppiata la risata!

Si sa...

Si sa che i poeti d'estate
scrivono sempre grandi cazzate,
per farsi belli, sbarcare il lunario
o forse per solo aggiornare il diario.
Si sa che la gente che ascolta
batte le mani, così, disinvolta,
non sta a correr dietro le rime
e di parole ascolta le prime.
Sembra un casino, un puttanaio,
ma non cerchiamo l'ago nel pagliaio,
quel che si cerca è goderci la vita
che la poesia è ancora infinita.

Il giardino deserto

Il giardino dei falsi amanti
sempre più spoglio della lor corte,
come se fosser passati in tanti
e poi scappati per la lor sorte.
Non ci son più rose, fiori e colori,
tutto il giardino sembra un deserto,
sono spariti i poeti e i pittori
han preferito uno spazio più aperto.